

**PREMESSA**

A partire dall'anno 2000, a seguito della riforma del Ministero degli Affari Esteri, la gestione dei fondi disponibili ex lege 180/92 recante "Partecipazione dell'Italia alle iniziative di pace ed umanitarie in sede internazionale", è affidata alle Direzioni generali geografiche subentrate in tale compito alla Direzione Generale degli Affari Politici.

Pertanto la relazione che si presenta è suddivisa per aree geografiche. In ogni sezione si illustrano i capitoli di bilancio sui quali gravano i finanziamenti ex legge 180 di competenza di ciascuna Direzione Generale. Nelle sezioni sono indicati l'ammontare dei contributi erogati e la descrizione delle iniziative finanziate.

Ad ogni suddivisione per area geografica è allegata una scheda di bilancio.

## 1. INIZIATIVE A CURA DELLA DIREZIONE GENERALE PER I PAESI DELL'EUROPA

Nel corso dell'anno 2002 la Direzione Generale per i Paesi dell'Europa – Centro di Responsabilità n. 15 – ha attivato le seguenti iniziative finanziate con i fondi assegnati dalla legge 180/92.

### **Capitolo 4071. Fornitura di beni e servizi nel quadro delle iniziative di pace ed umanitarie dell'Italia in sede internazionale.**

Con i fondi dello stanziamento di competenza pari a Euro 154.937,00 e i residui di stanziamento del 2001 (previsti dall'art.1, comma 4, della legge 180/92) pari ad Euro 83.708,77 è stato possibile partecipare a qualificanti iniziative volte a sostenere i percorsi elettorali in alcuni dei Paesi di competenza della Direzione Generale per i Paesi dell'Europa, nell'intento di promuoverne i processi di transizione democratica e la diffusione di "best practices" elettorali. Il primo ammontare è stato impegnato e liquidato per un importo di Euro 148.760,27. Del secondo ammontare è stato impegnato e liquidato un importo pari a Euro 76.477,49, mentre è stata solo impegnata la somma residua pari a Euro 7.230,40.

Una ulteriore somma di Euro 130.101,22, impegnata in parte nel 2000 (Euro 9.181,47) e in parte nel 2001 (Euro 124.362,81), è stata liquidata nel 2002 a valere sui fondi residui 2000 di complessivi Euro 133.544,28. Il residuo importo pari a Euro 3.443,06 è stato disimpegnato. Nell'insieme, dunque, nel corso del 2002 sono state liquidati Euro 355.338,98 ed impegnati Euro 232.468,16

Dotato di fondi in misura assai più esigua rispetto al 4072, ciò non di meno il capitolo 4071 si è rivelato uno strumento importante di supporto alla partecipazione italiana ad un serie di iniziative qui di seguito ricordate, che si collocano nel pieno rispetto degli obiettivi fissati dalla Legge 180/92.

**a)** Nell'ambito delle iniziative promosse dall'Italia nell'area balcanica, sia bilateralmente che nel contesto del Patto di Stabilità per il sud est europeo e dell'Iniziativa Centro Europea, il Ministero degli Affari Esteri ha stipulato una **convenzione con l'Istituto per l'Europa Centro-Orientale e Balcanica (ICEB)**, per l'elaborazione di studi e progetti che si inquadrano nella cornice dell'apporto italiano al processo di ricostruzione civile nella regione (Euro 21.691,20).

**b) Assicurazioni stipulate con la ACE Insurance.** In occasione delle missioni di monitoraggio elettorale cui l'Italia ha partecipato con propri osservatori, è stato necessario, in considerazione delle situazioni di particolare rischio per la sicurezza e l'incolumità del personale internazionale, stipulare specifiche

polizze di assicurazione contro gli infortuni e, in alcuni casi, contro i rischi di guerra a favore di:

- n. 4 osservatori di breve periodo per il secondo turno (8 luglio 2001) delle elezioni parlamentari in Albania (Euro 723,04);
- n. 1 osservatore di breve periodo per il terzo turno (22 luglio 2001) delle elezioni parlamentari in Albania, turno resosi necessario a causa di gravi irregolarità riscontrate in alcuni seggi. (Euro 180.76);
- n. 1 osservatore di lungo periodo per elezioni presidenziali del 9.9.2001 in Bielorussia. (Euro 309,87);
- n. 1 osservatore di lungo periodo per elezioni parlamentari del 15.09.2002 in Macedonia. (Euro 550,00).

**c) Copertura di spese logistiche** (interpreti, trasporti interni, autisti ecc.) che gli osservatori hanno sostenuto in loco durante le missioni di monitoraggio elettorale. Tali spese sono state anticipate dalle Rappresentanze su autorizzazione del Ministero Affari Esteri che ha provveduto successivamente a reintegrare le sedi con rimesse valutarie a loro favore;

- n. 6 osservatori di breve periodo per elezioni parlamentari in Albania del 24.6.2001 (I turno) e 4 osservatori di breve periodo per elezioni del 8.7.2001 (II turno) (Euro 4.555,79);
- n. 3 osservatori elettorali di breve periodo per elezioni parlamentari in Bulgaria del 17.6.2001 (Euro 929,75).

**d)** In occasione delle elezioni parlamentari in Macedonia del 15.09.2002 e delle elezioni presidenziali nella Repubblica di Serbia/RFJ del 29.09.2002, l'Ufficio per le Istituzioni Democratiche ed i Diritti Umani (ODIHR) dell'OSCE, su richiesta degli stati ospitanti, ha organizzato delle **missioni di osservazione elettorale**. La DGEU, competente geograficamente, d'intesa con l'Ufficio VI (OSCE) della Direzione Generale per gli Affari Politici Multilaterali, ha assicurato una partecipazione di osservatori italiani alle predette missioni elettorali con l'invio di 30 osservatori elettorali di breve periodo per le elezioni in Macedonia e di 12 osservatori (10 di breve e 2 di lungo periodo) per le elezioni in Serbia/RFJ. La gestione degli esperti inviati è stata affidata alla Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa in considerazione dell'esperienza della predetta nel settore della gestione di personale da impiegare in missioni di osservazione elettorale (Euro 96.725,40).

**e) Spese per l'organizzazione di un corso tenuto dall'Istituto Diplomatico per 10 diplomatici uzbeki** relativo a tecniche diplomatiche e negoziali per la formazione di personale civile. Si è trattato di un programma di ampio respiro destinato ad aiutare l'Uzbekistan nella creazione di un Ministero degli Affari Esteri più efficiente.

**f)** Su richiesta dell'Ufficio degli Ombudsmen della Repubblica Srpska il

Ministero ha messo a disposizione dell'Ambasciata di Sarajevo un importo di 50.000,00 Euro destinato all'acquisto di attrezzature tecnico-informatiche destinate alla informatizzazione dell'Ufficio centrale degli Ombudsmen e all'acquisto di servizi relativi all'organizzazione di due conferenze, alla realizzazione di opuscoli informativi e alla fornitura di materiale destinato alla biblioteca. Tali interventi rispondono alla duplice finalità di migliorare da una parte la operatività degli Ombudsmen attraverso l'informatizzazione dell'Ufficio centrale e di accrescere dall'altra la conoscenza e la visibilità esterna del loro operato ai fini di una più efficace sensibilizzazione dei cittadini e delle istituzioni della Repubblica Serba sui temi della tutela dei diritti umani (Euro 50.000,00).

g) Su segnalazione dell'Ambasciata d'Italia in Baku è stata presa in considerazione una richiesta del Ministero della Sanità dell'Azerbaijan riguardante la **riabilitazione del centro di igiene mentale di Sumgayit**, che ha in cura 5000 tra malati mentali e disabili, tra cui numerosi profughi. Sono stati messi a disposizione della nostra Ambasciata a Baku 15.000 dollari USA (15.495,87 Euro) finalizzati alla fornitura del materiale sanitario richiesto dall'Ospedale di Sumgayit.

h) Su segnalazione dell'Ambasciata d'Italia a Tashkent il Ministero ha provveduto ad inviare alla nostra Rappresentanza diplomatica un importo di 14.807 dollari USA (15.296,49 Euro) destinato ad un progetto di **distribuzione idrica in tre diverse aree del Tajikistan**. Il Paese infatti, a causa della lunga guerra civile e il conseguente abbandono di molti impianti di pompaggio, soffre di una grave carenza di distribuzione dell'acqua che sta avendo drammatici riflessi socio-sanitari su tutta la popolazione. I progetti riguardano due aree di intervento situate nel distretto rurale di Kojamastone (villaggio di Kujbischev) e una nel distretto di Gissar. La loro realizzazione migliorerà le condizioni di vita della popolazione, in quanto finalizzata alla riapertura di un ospedale locale e alla possibilità di dotare di acqua l'asilo e la scuola di uno dei distretti.

**Capitolo 4072 - Contributi ad Organizzazioni Internazionali, a Stati esteri e ad Enti pubblici e privati italiani e stranieri nel quadro della partecipazione italiana ad iniziative umanitarie e di pace in sede internazionale.**

Con i fondi dello stanziamento di competenza, pari a Euro 413.166,00, i residui di stanziamento del 2001 (previsti dall'art. 1, comma 4, della legge 180/92) pari a Euro 952.020,51 e lo storno dell'1% dei fondi della Direzione Generale per la cooperazione allo sviluppo pari a Euro 669.000,00 è stato possibile partecipare a numerose ed incisive iniziative di natura politica. Il primo ammontare è stato impegnato e liquidato nel corso del 2002 per un importo pari Euro 397.758,00, il secondo è stato impegnato e liquidato nella sua totalità,

mentre il terzo è stato solo impegnato. Altre somme impegnate nel 2001 e nel 2000 sono state liquidate come appresso specificato: gli importi di Euro 156.810,26 (provenienti da fondi residui del 2001) ed Euro 816.374,90 (provenienti dai fondi 2000) sono stati interamente liquidati, mentre dell'importo di Euro 1.032.913,80, una metà pari a Euro 516.691,96 è stata versata all'ex-presidenza francese per i costi sostenuti per l'EUMM nel 2000 mentre l'altra metà è stata disimpegnata.

Nell'insieme, dunque, nel corso del 2002 sono stati liquidati 2.839.655,03 Euro e impegnati 2.018.777,94.

Segue un'illustrazione dei progetti per i quali sono stati impegnati ed erogati sia i residui di stanziamento del 2001 che i fondi di competenza del 2002 e dei progetti impegnati nel 2002 su fondi di competenza provenienti dalla DGCS.

A. Progetti per i quali sono stati impegnati ed erogati sia i residui di stanziamento del 2001 che i fondi di competenza 2002.

**Contributo alla Fondazione internazionale "Rinascita" di Kiev per exit - poll in occasione delle elezioni parlamentari (31 marzo 2002). € 1.446,28**

In occasione delle elezioni parlamentari del 31 marzo 2002 in Ucraina, la Fondazione Rinascita di Kiev ha organizzato un exit poll che ha avuto lo scopo di svolgere una significativa funzione di controllo sui risultati delle elezioni parlamentari oggetto di stretta osservazione anche da parte della comunità internazionale. La Fondazione ha invitato i governi stranieri, tramite le Ambasciate a Kiev, ad aderire all'iniziativa, che è stata la prima del genere in Ucraina e che ha permesso di fornire ai mezzi di informazione utili proiezioni sull'andamento del voto. Non essendo la Fondazione compresa tra le organizzazioni alle quali possono essere concessi contributi ai sensi della legge 180/92, il Ministro degli Affari esteri, come previsto dalla legge in parola, ha provveduto ad autorizzare con apposito decreto tale iniziativa. L'intervento a favore della Fondazione, seppure di modesta entità, rientra nell'ambito del sostegno che l'Italia ha sin dall'inizio garantito, grazie agli ottimi rapporti instauratisi con il Paese già nel 1992, al processo di transizione dell'Ucraina verso la democrazia.

**Contributo all'OSCE/ODIHR per finanziamento missione di monitoraggio elettorale per elezioni parlamentari in Ucraina del 31 marzo 2002. € 20.000,00**

In occasione delle elezioni del 31 marzo 2002 in Ucraina è stato concesso all'OSCE/ODIHR un contributo per finanziare la partecipazione di 5 osservatori italiani alla missione di monitoraggio elettorale. L'iniziativa si situa nel quadro dell'appoggio che le organizzazioni internazionali intendono dare alle istituzioni democratiche puntando a migliorare la performance del Paese nel settore del

voto popolare.

**Contributo all’Istituto per gli Studi e gli Scambi internazionali di Firenze per l’organizzazione di un seminario su “La sicurezza nel Caucaso, i problemi della stabilità nella regione e i diritti dell’uomo”. € 10.180,00**

E’ stato concesso un contributo all’Istituto per gli Studi e gli Scambi internazionali di Firenze per consentire di coprire le spese di soggiorno di un gruppo di 50 studenti e ricercatori della Georgia in occasione di un seminario sul tema “La sicurezza nel Caucaso, i problemi della stabilità nella regione e i diritti dell’uomo”. Il tema, di rilevante attualità, si inserisce nel quadro del rafforzamento del ruolo dell’Italia e dell’Unione Europea nella regione del Caucaso meridionale dove si intrecciano tensioni internazionali e conflitti interni agli Stati di nuova indipendenza. Il seminario ha ripreso e sviluppato argomenti trattati in occasione di un precedente incontro in Georgia, svoltosi sotto l’egida del Consiglio d’Europa. Poiché l’Istituto non fa parte degli Enti che possono essere destinatari di contributi ai sensi della legge 180/92, il Ministro degli Esteri ha provveduto a concedere l’autorizzazione con proprio decreto.

**Contributo al Consiglio Superiore dell’Ordine giudiziario tramite l’Ufficio dell’Alto Rappresentante, per il sostegno alla riforma giudiziaria in Bosnia. € 100.000,00**

Il contributo è stato erogato per un progetto di sostegno al processo di ristrutturazione del sistema giudiziario in Bosnia Erzegovina. La riforma del sistema giudiziario bosniaco si sta sviluppando in fasi successive, articolate nella preventiva revisione della struttura giudiziaria esistente e nella successiva procedura di nomina di tutti i giudici sulla base di un accurato procedimento di selezione affidato allo “High Judicial Council” (HJC), una sorta di Consiglio Superiore della Magistratura, composto da sei giudici nazionali e sei giudici internazionali. Al progetto ha partecipato – per un periodo di 10 mesi – un giudice italiano che ha fatto parte del gruppo di giudici internazionali dello High Judicial Council. La sua nomina ha conferito una elevata visibilità alla nostra presenza in Bosnia Erzegovina e al nostro impegno a favore del processo di democratizzazione e stabilizzazione del Paese, nel cui contesto la ristrutturazione del sistema giudiziario riveste un rilievo strategico.

**Contributo all’OSCE per “Cantonal Administration Project” (CAP) in Bosnia Erzegovina. € 200.000,00**

Il contributo italiano ha consentito di assicurare una copertura parziale dei costi di un progetto, predisposto dalla Missione OSCE in Bosnia Erzegovina, destinato alla promozione della riforma della amministrazione cantonale bosniaca ispirata ai principi di efficienza, trasparenza e “good governance”. L’intervento italiano di sostegno all’amministrazione locale in aree che costituiscono il tradizionale bacino dell’HDZ (partito nazionalista croato-bosniaco) ha assunto una elevata valenza politica profilandosi come programma

di supporto al processo di democratizzazione.

**Contributo all'OSCE per l'istituzione di una unità di monitoraggio della libertà di espressione dei media in Serbia e Montenegro. € 125.878,66**

Il progetto presentato dalla Missione OSCE, dipartimento per i media, costituisce, dopo il primo finanziamento accordato nel 2001 dall'Italia per la digitalizzazione degli archivi della televisione pubblica serba RTS (che custodisce buona parte della documentazione radio-televisiva della storia recente della Jugoslavia), un importante passo per la creazione di un sistema basato sul fondamentale principio della libertà dell'informazione, non solo da forme esplicite o implicite di censura, ma anche da condizionamenti di natura politica ed economica che impediscono tuttora, sia in Serbia che in Montenegro, la crescita di un giornalismo allineato agli standards europei. Il finanziamento del progetto – nell'ambito della nostra politica generale in sede OSCE – contribuisce a rafforzare ulteriormente l'operatività e l'efficacia, già unanimemente riconosciute come eccellenti, dell'unica missione OSCE a guida italiana.

**Contributo all'OSCE per riforma polizia serba. € 50.000,00**

Il contributo è stato concesso a favore della Missione OSCE a Belgrado che, su espressa richiesta del Ministro serbo dell'Interno Mihajlovic, ha assunto il coordinamento delle iniziative internazionali per il processo di riforma della Polizia. Il progetto per la formazione della Polizia di confine si colloca in un settore di capitale importanza per il controllo dei traffici illeciti e delle attività criminali di varia natura, che hanno spesso ripercussioni per la sicurezza del nostro Paese. Le finalità dell'intervento sono quelle di modificare le strategie operative da adottare, compatibilmente con gli *standards* internazionali, per garantire una maggiore sicurezza nelle aree di confine nel rispetto sia della libertà di movimento che del controllo sulle attività illegali.

**Contributo alla Federazione internazionale della Croce Rossa in Bosnia Erzegovina per "Home care programme". € 104.920,00**

Si tratta di un progetto di particolare rilevanza per lo sviluppo di un Paese la cui stabilità è importante per l'intera area balcanica. In particolare tale intervento ha consentito all'Italia di contribuire alla realizzazione in Bosnia Erzegovina di un progetto umanitario teso a fornire servizi sociali e assistenziali alle fasce di popolazione più disagiate del Paese. L'erogazione del contributo a favore della *Red Cross Society* della Bosnia Erzegovina (RCS BIH) è stata autorizzata dal Ministro degli Affari Esteri poiché l'Organizzazione non rientra tra quelle che di norma possono usufruire di contributi ai sensi della legge 180/92.

**Contributo al Consiglio d'Europa per missione di osservazione elettorale in Kosovo. € 40.000,00**

Nel 2002 Il Consiglio d'Europa ha predisposto una missione di osservazione per le elezioni municipali in Kosovo del 26 ottobre a capo della quale è stato inviato l'Ambasciatore Carlo Civiletti. La candidatura dell'Ambasciatore è stata sostenuta dalla nostra Rappresentanza a Strasburgo oltre che per le oggettive qualità della persona anche per l'opportunità offerta dal Consiglio d'Europa, che nel 2001 aveva assegnato lo stesso incarico al candidato del Regno Unito, di diversificare le assegnazioni degli incarichi politici dando a tutti i Governi interessati la possibilità di svolgere funzioni suscettibili di avere elevata visibilità esterna.

**Contributo al Consiglio d'Europa per invio di 1 osservatore per elezioni in Kosovo. € 16.810,00**

In occasione delle elezioni municipali tenutesi in Kosovo il 26 ottobre il Consiglio d'Europa ha richiesto l'invio di osservatori elettorali da parte dei Paesi membri. Questa Direzione ha deciso di partecipare alla missione di monitoraggio inviando un osservatore di lungo periodo (LTO) sostenendone i costi di viaggio, di assicurazione e permanenza.

**Contributo all'OSCE per progetto "Public awareness of Human rights" in Armenia. € 20.000,00**

Obiettivo di tale iniziativa è quello di dar vita ad una presa di coscienza sui diritti umani e le questioni giuridiche a Jerevan attraverso trasmissioni prodotte sulla base del Programma per la Presa di Coscienza Collettiva dell'ODIHR. Nell'ambito di tale progetto, istituito nel 1999, sono stati prodotti documentari sul sistema legale, sui diritti dei detenuti, sulla libertà di movimento, sulla libertà di stampa, sui diritti delle donne e dei bambini. Alcuni degli argomenti non sono stati divulgati in maniera sufficiente e pertanto nel corso del 2002 l'OSCE si è proposta di far conoscere le tematiche che riguardano i diritti umani con la divulgazione delle trasmissioni al fine di raggiungere e di mobilitare i gruppi di punta della società armena quali studenti, insegnanti, funzionari di polizia, funzionari dei governi autonomi locali e organizzazioni non governative che tutelano i diritti umani.

**Contributo all'OSCE per il finanziamento del programma "OSCE Voluntary Rapid Reaction Fund" in Georgia. € 119.850,00**

Il contributo è destinato all'attuazione del programma "*OSCE Voluntary Rapid Reaction Fund*" teso ad istituire uno strumento a disposizione della Missione stessa per finanziare incentivi sotto varia forma – quali attrezzature agricole o didattiche, generatori, stufe, carburante – per coloro che in Ossetia del Sud consegnano volontariamente armi leggere rimaste in loro possesso dopo il conflitto secessionistico. L'iniziativa ha sia carattere umanitario – piccole forniture di beni di base ad una popolazione ridotta al collasso economico – sia



di consolidamento della pace.

**Contributo all'OSCE a sostegno della Commissione Elettorale *bipartisan* in Albania e per corsi di formazione della Polizia e di magistrati. € 50.000,00**

L'ODIHR ha trasmesso alla comunità dei donatori una richiesta di assistenza per la preparazione di proposte di emendamento al sistema elettorale albanese, avanzata dalla Commissione elettorale *bipartisan*. La prima fase del progetto è stata finanziata con un contributo volontario della Cooperazione olandese. Parte del nostro contributo è stato utilizzato per finanziare le attività di assistenza e consulenza che la Presenza OSCE ha messo in opera nella fase di finalizzazione ed applicazione delle raccomandazioni della Commissione Elettorale *bipartisan*. La parte rimanente è stata utilizzata per: 1) corsi di specializzazione indirizzati ai magistrati destinati alla nuova Corte che giudicherà in via esclusiva sui ricorsi elettorali, una volta esperita dagli interessati la prima istanza amministrativa presso la Commissione Elettorale Centrale; 2) corsi di formazione della Polizia sulla nuova legge elettorale; 3) iniziative di sensibilizzazione dei media per una gestione dell'informazione in linea con la legge stessa.

**Contributo all'UNOMIG per due progetti su management e diritti umani in Georgia . € 17.135,00**

Il finanziamento è stato effettuato dal Governo italiano a favore delle attività promosse dalla Missione delle Nazioni Unite in Georgia (UNOMIG). Le iniziative sono state realizzate per il tramite dell'Ufficio del Rappresentante Speciale del Segretario Generale delle Nazioni Unite per la Georgia, Ambasciatore Boden, che ha un'ottima conoscenza della situazione locale. Tra i progetti fatti pervenire si è data priorità a due interventi, relativi alla formazione nell'ambito dei diritti umani, tendenti a rafforzare i legami tra donne georgiane e abkhaze in differenti regioni del lato abkhazo della linea del cessate il fuoco.

**Contributo all'UNOMIG per un progetto di elettrificazione nella regione di Gali. € 28.558,00**

Altra iniziativa scelta tra quelle segnalate dall'Ambasciatore Boden è stata quella relativa alla elettrificazione dei villaggi di Primorsk e Sida nella regione di Gali, area compresa nel lato abkhazo del cessate il fuoco e abitata principalmente da popolazione di etnia georgiana.

**Contributo al Tribunale Penale dell'Aja (ICTY) per indagini sui crimini commessi in Macedonia. € 30.000,00**

Il contributo è stato destinato a fornire assistenza finanziaria al Tribunale Penale Internazionale per la ex Jugoslavia per lo svolgimento di indagini sui crimini più complessi commessi nell'ex Repubblica Jugoslava di Macedonia durante il periodo del conflitto inter-etnico. La richiesta di contributo è stata appoggiata dal Segretario Generale della NATO che ha invitato i paesi

dell'Alleanza Atlantica ad aderire a tale iniziativa. L'Italia – assieme ai partners dell'Alleanza – ha partecipato al finanziamento di tale progetto nella convinzione che l'opera del Tribunale dell'Aja possa assicurare la credibilità dell'intero processo di pacificazione nel Paese, nel quale l'Italia e la Comunità Internazionale – in particolare la NATO – sono fortemente coinvolte.

**Contributo all'OSCE per il ritiro/distruzione delle munizioni russe in Moldova. € 100.000,00**

Il contributo è stato erogato all'OSCE che, attraverso il Fondo Volontario per la Moldova, svolge opera di facilitazione delle attività della Russia destinate al ritiro/distruzione delle munizioni. L'atteggiamento ostruzionistico delle autorità transnistriane, che ostacolano il completamento dei trasferimenti di munizioni verso la Russia, non ha permesso il transito di tutti i carichi ferroviari di armi e munizioni previsti. Il "blocco" attuato dalla Transnistria si inquadra nella più ampia problematica dei compensi che si attendono da Mosca, in cambio della "cessione" del materiale bellico da quest'ultima stazionato nel territorio sulla riva sinistra del Dniester. L'OSCE, attraverso la presenza della sua Missione, ha il compito di operare per uno sblocco della situazione che consentirà di utilizzare al meglio i fondi stanziati per gli obiettivi originariamente previsti.

**Contributo al Comitato internazionale della Croce Rossa (CICR) per assistenza alle vittime delle mine antiuomo in Cecenia. € 100.000,00**

Il progetto di intervento umanitario nella Repubblica Cecena e nelle regioni limitrofe è finalizzato all'assistenza delle persone che, colpite da mine antiuomo, necessitano di interventi chirurgici di emergenza e di terapie riabilitative adeguate. Le strutture sanitarie esistenti, danneggiate dal conflitto, non sono in grado di far fronte al fabbisogno dei pazienti. L'intervento è mirato alla fornitura di protesi ortopediche, sedie a rotelle e prevede una campagna di informazione per il riconoscimento delle mine antiuomo da parte della popolazione. Tali attività risultano essere di rilevante importanza per la Cecenia dove la presenza di numerose mine antiuomo causa quotidianamente vittime, bisognose di assistenza immediata.

**Contributo al Governo Macedone per l'istituzione di Uffici del Difensore Civico (Ombudsman). € 100.000,00**

Il Difensore Civico è un organo istituito nella Repubblica Macedone sin dal 1991. Esso è previsto espressamente dalla Costituzione con lo scopo di salvaguardare i diritti costituzionali e legali dei cittadini in caso di violazione degli stessi da parte dell'Amministrazione statale ed altre Istituzioni pubbliche. Con il passare degli anni si è preso atto della necessità, riscontrata anche in istituzioni analoghe di altri paesi europei, di modifiche ed emendamenti alla vigente legge sul Difensore Civico. In tale contesto è prevista la creazione di Uffici decentralizzati che possano assicurare le condizioni per un espletamento

costi della realizzazione di nove Uffici decentralizzati presso le unità dell'Autonomia locale.

**Contributo all'United Nations Development Programme (UNDP) per attrezzature mediche a favore del centro di riabilitazione pediatrica di Issyk Kul (Kyrgyzstan). € 100.000,00**

La gravità della situazione sanitaria in cui si trovano molti bambini che in Kirghistan sono affetti da sintomatologie polmonari ha contribuito a ridurre la soglia della mortalità infantile. E' stato necessario pertanto prevedere la ristrutturazione di un efficiente centro diagnostico e curativo individuato nella località di Issik Kul, località famosa per le sue condizioni climatiche particolarmente miti anche nella stagione invernale. Alla luce di quanto sopra detto, si è ritenuto quanto mai opportuno aderire al progetto promosso dall'UNDP per l'acquisizione di materiale ed attrezzature sanitarie da destinare al centro di riabilitazione pediatrica.

**Contributo all'ONU per "Missione buoni uffici" del Cons. Alvaro de Soto – Cipro. € 15.000,00**

Il contributo è stato destinato al finanziamento, erogato a favore del Trust-Fund costituito presso l'ONU, delle missioni di "buoni uffici" del Consigliere Speciale delle Nazioni Unite, Alvaro de Soto per la soluzione della questione cipriota. De Soto ha dovuto infatti intensificare la sua attività di impulso ai negoziati fra Nicosia, Ankara e Atene, sulla base della proposta di accordo presentata alle parti interessate dal Segretario Generale dell'ONU, Kofi Annan.

B. Impegni assunti ma non liquidati nel corso dell'esercizio finanziario 2002

Al fine di dare continuità e coerenza all'impegno italiano nell'area centro orientale e nei Balcani, per contribuire al consolidamento della pace e della stabilità della regione, si sono assunti impegni finanziari per le attività di seguito descritte.

**Capitolo 4072**

- Contributo all'United Nations Development Programme (UNDP) per la realizzazione di alcuni **dispensari in cinque distretti del nord ovest dell'Azerbaijan** in cui si trova una vasta popolazione di profughi. Il progetto è teso a migliorare le condizioni di vita e di salute della popolazione attraverso la costruzione/riabilitazione dei dispensari, la formazione di personale medico e la sensibilizzazione della popolazione sul "Health and Family Plan". (Euro 40.000,00);
- **Contributo al "Landau Network – Centro Volta"** di Como per la prosecuzione del programma ENCI ("European Nuclear Cities Initiative")

nell'ambito della Strategia comune dell'Unione Europea di rafforzamento del disarmo nucleare, di riduzione dei rischi di proliferazione e di conversione dell'industria militare nella Federazione Russa. La finalità del contributo è di consentire al Landau Network – Centro Volta di proseguire l'attività avviata nel 1999 e in particolare di partecipare al Gruppo di lavoro ad hoc in ambito Unione Europea e di realizzare i primi concreti progetti tecnologici ed ambientali nelle città della Federazione Russa dove si concentrano le attività produttive connesse con l'energia nucleare. (Euro 62.000,00);

- **Contributo all'OSCE per sostegno del sistema radio televisivo macedone** che si trova a fronteggiare innumerevoli problemi sia di natura finanziaria che organizzativa. Il progetto dell'ufficio OSCE di Skopje "Media Development Unit" (MDU) si sviluppa su vari fronti e interessa sia giornalisti professionisti che studenti in giornalismo. L'iniziativa è di particolare importanza in quanto un sistema pubblico di informazione può giocare un ruolo importante in una società multietnica come quella macedone. Un sistema più libero e indipendente potrebbe infatti agire da importante catalizzatore per promuovere la pacifica coesistenza multietnica, in una società in cui sono ancora aperte le ferite del recente conflitto attraverso la promozione di programmi educativi, informativi e culturali diretti a tutte le comunità della regione. ( Euro 100.000,00)
- **Contributo all'OSCE per interventi di sostegno al processo di democratizzazione in Bosnia** attraverso il programma PRC (Political Resource Centers). I PRC sono nati come "centri servizi" sotto il patrocinio dell'OSCE in undici località della Bosnia Erzegovina con il compito di fornire assistenza ai partiti politici. La loro presenza sul territorio infatti favorisce la nascita di un sistema politico pluralista incoraggiando i partiti politici – soprattutto quelli minori e sprovvisti di mezzi – a sviluppare meccanismi di dialogo e predisporre piattaforme politiche, motivando l'elettorato a prendere parte più attivamente e consapevolmente alla vita politica e rafforzando le componenti giovanili dei movimenti politici moderati. Alla luce di quanto sopra detto si è ritenuto opportuno aderire al progetto dell'OSCE volto in particolare al sostegno dei PRC di Mostar e Doboï. (100.000,00)
- Contributo all'OSCE da destinare alla copertura dei costi legati al funzionamento e alle attività dei quattro uffici che gli **Ombudsmen della Repubblica Srpska** hanno nelle località di Foca, Doboï, Prijedor e Bjieljina. Gli Ombudsmen della Repubblica Srpska sono stati istituiti con la funzione primaria di aiutare i cittadini della RS nella tutela dei loro diritti e di assistere, nelle materie di loro competenza, l'Assemblea Nazionale nell'espletamento del ruolo di legislatore e supervisore dell'attività esecutiva